

SANITÀ. Ufficializzati i riconoscimenti a San Bonifacio e Legnago

Due gli ospedali a misura di donna

Hanno ricevuto il bollino rosa dal ministero Bonavina (Ulss 20): premia il nostro lavoro

Sono due gli ospedali nel veronese ad essere considerati tra i migliori del Paese per l'assistenza offerta alle donne. Al Girolamo Fracastoro di San Bonifacio e al Mater Salutis di Legnago il ministero della Sanità ha attribuito il bollino rosa. Il riconoscimento è stato consegnato ieri ai rappresentanti delle due strutture ospedaliere che fanno capo alla Ulss20. A consegnarlo è stata il sottosegretario alla salute Francesca Martini.

«Sono estremamente felice di partecipare ad un evento così importante come l'assegnazione dei bollini rosa a strutture del servizio sanitario nazionale. Non solo come sottosegretario alla salute, ma anche come donna», ha dichiarato. «Le strutture che scelgono di mettere la prospettiva di genere all'interno dell'erogazione delle cure come fattore strategico di qualità rappresentano per noi un fiore all'occhiello. Le donne sono sempre più longeve, e i loro bisogni sanitari sono in piena evoluzione. Esse rappresentano l'elemento determinante per il sistema salute dell'intero Paese: influiscono sui comportamenti della famiglia al fine di introdurre corretti stili di vita e per l'attuazione di tutta la prevenzione sanitaria. Tuttavia non sempre le strutture del nostro servizio sanitario nazionale ne accolgono le specifiche esigenze a causa di modelli organizzativi massificanti, privi di un percorso umanizzato fatto di prevenzione, diagnosi e cura».

Il riconoscimento infatti si è



Francesca Martini



Giuseppina Bonavina

basato sui criteri stabiliti da una commissione che ha tenuto conto delle caratteristiche dei reparti specializzati nelle patologie femminili. Non solo: sono state prese in considerazione le pubblicazioni scientifiche, il personale femminile impiegato (nel caso del Fracastoro il personale infermieristico è per l'87 per cento donna) e valutati anche gli opuscoli informativi multilingua. Insomma, uno sguardo a 360 gradi sulla donna e la sanità. Senza discriminazioni dovute a disabilità o provenienza, come evidenzia il direttore generale dell'Ulss20, Giuseppina Bonavina. «L'attenzione alle donne è da sempre nella tradizione della nostra azienda», ha evidenziato, «Lo dimostra il fatto che già nel 2001 il Fracastoro ricevette il riconoscimento di Ospedale Amico del Bambino, risultando uno dei primi in Italia. Il bollino rosa premia l'im-

pegno e la cura dei nostri operatori che offrono accoglienza aggiunta all'accoglienza delle cure dedicate alla donna». Ma perché proprio un bollino rosa? A spiegarne il motivo è Francesca Merzagora, presidente dell'Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna. «Le esigenze più sottili manifestate dal mondo femminile in termini di diagnosi precoce e di cura, di attenzione alla privacy, di avanguardia nella ricerca e nelle patologie prettamente femminili, non sono spesso considerate o meglio forse, non sono riconosciute», ha affermato. Il progetto di quest'anno ha coinvolto 1.200 ospedali. Le richieste di valutazione pervenute all'osservatorio sono state 115. A partecipare sono stati per il 90 per cento ospedali pubblici. l'interesse si lega al fatto che in Italia il parto è tuttora la prima causa di ricovero ospedaliero. ♦

